

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

*Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale  
e della Pesca Mediterranea  
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*

*Programma di Sviluppo Rurale  
Regione Sicilia 2014-2020 Reg 1305/2013*

DISPOSIZIONI ATTUATIVE  
PARTE SPECIFICA

**Sottomisura 16.8: regime *de minimis*  
Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti**

## 1.Premessa

La sottomisura 16.8 “sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia – PSR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2015) n. 8403 final del 24.11.2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con delibera n. 18 del 26/01/2016. Con Decisione comunitaria C (2016) n. 8969 del 20/12/2016 e successiva adozione della Giunta Regionale di Governo con delibera n. 60 del 15/02/2017, è stata approvata la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020. Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici della sottomisura, per quanto non previsto, pertanto, si rimanda alle “ Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte Generale “ PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall’Autorità di Gestione e consultabili sul sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it). Con Regolamento n. 1305 del 17 dicembre 2013, l’Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale e, in attuazione di quanto disposto, l’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ha predisposto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2014/2020 di cui ai Regolamenti comunitari n. 1303/2013, 807/2014, 808/2014 e successive modifiche e integrazioni.

Riferimenti normativi:

- Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea n. C 326 del 26/10/2012;
- Reg. UE 2015/1588 del Consiglio del 13/07/2015 sull’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea a determinate categorie di aiuto di Stato orizzontali;
- Reg. UE 2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione dell’art. 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il

regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Reg. (UE) 2015/1588 del Consiglio del 13/07/2015 sull'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali;
- Reg. (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Regolamento delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative N. 11 -Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg.

UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 -Istruzioni operative n. 25 -D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo 2014/2020 attuativo del già citato Regolamento (UE) 1305/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C ( 2015) 8403 del 24/11/2015 e adottato dalla Giunta Regionale di Governo con Delibera n. 18 del 16/01/2016;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014/2020 nella versione 2.1 approvato con Decisione C(2016)8969 del 20.12.2016 ed adottato dalla Giunta Regionale di Governo con Delibera n. 60 del 15/02/2017;
- Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27 novembre 2014;
- Legge regionale n. 16 del 6 aprile 1996 “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione;
- Legge regionale n. 14 del 14 aprile 2006 che apporta modifiche ed integrazioni alla legge n. 16/1996;
- Linee guida per la redazione del Piano di Gestione Forestale (PGF), approvate con D.A. n. 85/GAB/2016;
- Piano forestale regionale vigente 2009/2013 approvato con D.P. n 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012;
- Prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti;
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi – ANNO DI REVISIONE 2015 redatto quale aggiornamento del Piano AIB 2005 vigente, approvato con D.P.Reg. n. 5 del 12/01/2005, come revisionato nel 2011 dal Comando del Corpo Forestale, Servizio – Pianificazione e Programmazione e approvato dalla Giunta di Governo con Deliberazione n. 242 del 13 luglio 2012.;
- Carta Forestale della regione Siciliana, anno 2011 (Comando Corpo Forestale R.S.; <https://sif.regione.sicilia.it/ilportale/>);
- Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana, anno 2011 (Comando Corpo Forestale R.S.);

- Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli;
- Decreto Legislativo n. 50/2016 “Nuovo Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione”;
- Piano di distretto idrografico vigente;
- Prezzario Regionale per le opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali (Allegato al D.A. n.14/GAB del 25.02.2015).

## **2.Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria pubblica della sottomisura, per l'intero periodo di programmazione, è pari ad euro 1.000.000,00 di cui FEASR euro 605.000,00.

## **3. Obiettivi della sottomisura**

L'obiettivo della sottomisura è sostenere forme di cooperazione per l'elaborazione di piani di gestione forestale, o strumenti equivalenti, finalizzati alla produzione e/o gestione forestale sostenibile, secondo finalità condivise e pianificate. Il piano di gestione forestale sostenibile, di cui all'art. 14 della L.R. 14/2006, è uno strumento che regola in maniera organica gli interventi previsti, funzionali ad una corretta gestione del bosco secondo le leggi forestali regionali vigenti e in armonia con i principi di gestione forestale sostenibile. Lo strumento equivalente è il Piano di Gestione Forestale Semplificato (PGFS) di cui al D.A. n.85/Gab/2016.

La sottomisura si integra perfettamente, potenziandone l'efficacia, con la misura 8.

La sottomisura contribuisce alla realizzazione della Priorità 4 ed, in particolare, alla focus area 4B e indirettamente alla Focus area 4c, 5e e a tutti gli obiettivi trasversali.

## **4 . Beneficiari**

I soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda di sostegno sono:

- Gruppi di Cooperazione (G.C.); Forme associative, previste dalle norme in vigore, costituite da almeno due soggetti sia pubblici che privati (Proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali) interessati alla stesura dei piani forestali e/o alla loro attuazione.
- poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività (art. 35, par. 3 del Reg.(UE)n. 1305/2013); per “polo” si intende un raggruppamento di almeno due soggetti sia pubblici che privati (Proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali) interessati alla stesura dei piani forestali e/o alla loro attuazione.

## **5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità**

- Superficie sottoposta a pianificazione: contigua, forestale e superiore a 30 ettari.
- Conformità del progetto proposto alla legge 14/2006, al piano forestale Regionale 2009/2013, al D.A. 85/GAB/2016 al Piano Antincendio boschivo vigente ed ai Piani di Gestione Rete Natura 2000.

- Avviamento di attività nuove.

## **6. Investimenti e spese ammissibili**

Sono spese ammissibili, secondo quanto riportato all'art. 35 (5) del Reg. (UE) 1305/2013:

- il costo degli studi della zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di gestione forestale o di Piano di Gestione Forestale Semplificato (ad es. rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità;
- i costi di esercizio della cooperazione, intesi come costi di costituzione dell'Associazione derivante dall'atto della cooperazione;
- i costi diretti di redazione del piano di gestione forestale o del piano di gestione forestale semplificato, cioè costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, riconducibili alle seguenti categorie:
- costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie indispensabili per l'attuazione del progetto, la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
- servizi esterni direttamente collegati alla realizzazione delle specifiche attività previste, nonché software, connessi alla realizzazione del progetto.

Il piano sarà redatto in conformità alle linee Guida approvate con decreto assessoriale 85/2016 e per essere considerato esecutivo e, quindi oggetto di liquidazione (saldo finale), deve essere approvato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dello stesso decreto.

I costi relativi alle prime tre voci non devono superare il 20% del punto d.

Ai sensi dell'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi strutturali, salvo nei casi in cui non sia recuperabile come da normativa nazionale sull'IVA.

In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della stessa e per le spese relative ai precedenti punti a e b, purché sostenute entro i 12 mesi antecedenti.

## **7. Investimenti e spese non ammissibili**

Non sono ammissibili, attività comuni già in atto, essendo ammissibile soltanto l'avvio di attività nuove.

Non sono ammissibili le categorie di investimenti e spese elencate nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale" del PSR Sicilia 2014/20, par. 6.9 Spese non ammissibili - vincoli e limitazioni.

## **8. Localizzazione**

La sottomisura 16.8 si applica sull'intero territorio regionale.

## 9. Criteri di selezione

Le domande saranno valutate in base ai principi di selezione, ai quali sono attribuiti i corrispondenti punteggi indicati a fianco, denominati *Punteggio*, così come riportato nella seguente tabella:

criteri di selezione			
Principio dei criteri di selezione e punteggio max associato	Descrizione criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Rilevanza del partenariato in termini di partecipanti (max 30 punti)	Da 3 a 5 partecipanti	15	Atti costitutivi allegati al progetto
	Oltre 5 partecipanti	30	
Rilevanza del partenariato in termini di superficie (max 40 punti)	Da 30 a 100 ha	10	Allegati progettuali
	Oltre 100 sino a 300 ha	20	
	Oltre 300 ha	30	
	Partenariato che include soggetti che singolarmente hanno superfici inferiori ai 30 Ha (punteggio aggiuntivo)	10	
Valore ambientale (max 30 punti)	Complessi boscati ricadenti in Rete Natura 2000, Parchi o Riserve Naturali	30	Sian
Punteggio minimo di ammissibilità 35 punti.			

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100. Per ottenere il finanziamento, le domande presentate dovranno conseguire un punteggio minimo pari a 35 ottenuto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di selezione.

## 10. Intensità di aiuto e massimali di spesa

Il sostegno è concesso fino al 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili. Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Gli aiuti saranno erogati in conto capitale, con le modalità indicate nelle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/20 approvate con DDG n 2163 del 30/03/2016 e ss.mm.ii.

Ai soggetti di diritto privato il regime di aiuto sarà attuato in conformità al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013.

Nel caso in cui un'impresa operi sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n 1407/2013 (quali il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, il settore della pesca, etc) che in settori inclusi, il regolamento si applica a condizione che venga assicurato, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività relative ai settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma dello stesso Reg.(UE) n 1407/2013.

L'importo degli aiuti concessi non potrà superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari per impresa unica, così come definita all'art. 2 par. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti "de minimis" concessi a norma del reg. (UE) n. 1407/2013 possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma degli altri regolamenti (UE) "de minimis" n. 1408/2013 e n. 717/2014 a condizione che non superino il massimale di 200.000 EUR per impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione; inoltre gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Il richiedente dovrà produrre apposita dichiarazione secondo lo schema allegato predisposto dall'Amministrazione .

In ogni caso si rimanda a quanto previsto al par. 8 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale di cui all'allegato A del D.D.G. n. 2163 del 30 marzo 2016 e s.m.i..

## **11. Impegni ed obblighi del beneficiario**

Per poter accedere ai benefici il richiedente deve sottoscrivere il rispetto dei seguenti impegni:

- stesura del piano di gestione nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio ed, in particolare, fornire ogni documento richiesto nonché consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario ed eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile sino al triennio successivo all'ultimo rimborso comunitario alla Regione a valere sul Programma;
- rispettare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
- assicurare il rispetto dell'obbligo dell'assenza del doppio finanziamento.

## **12. Domanda di sostegno**

La presentazione della domanda di sostegno, in forma telematica, deve avvenire entro i termini stabiliti dal bando, pena l'inammissibilità della stessa.

All'atto di presentazione della domanda, il richiedente deve fornire apposito indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) tramite il quale la Regione provvederà ad inviare le comunicazioni riguardanti il procedimento.

La suddetta domanda dovrà essere presentata con le modalità indicate nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale – PSR Sicilia 2014-2020".

La domanda di sostegno cartacea, che è costituita dalla stampa della domanda rilasciata dal portale SIAN, sottoscritta dal legale rappresentante/delegato del soggetto capofila, deve essere presentata in duplice copia entro 15 giorni dal rilascio, presso il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, completa di tutta la documentazione richiesta, pena l'inammissibilità della stessa.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2014-2020 Sottomisura 16.8 - bando di selezione ....., inoltre vanno indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Al fine di verificare la data di presentazione della domanda cartacea farà fede il timbro del Protocollo in entrata, se la domanda è presentata brevi manu, oppure il timbro postale di spedizione se inviata a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento tramite Poste Italiane od operatori postali in possesso di licenza individuale e di autorizzazione generale e che sono abilitati a svolgere tale servizio.

Tutta la documentazione prodotta a corredo della domanda deve essere in corso di validità ed i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di presentazione della stessa.

Sui documenti trasmessi dai Beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno e/o di pagamento dovrà essere apposto il numero di protocollo e la data di ricevimento su ogni singolo allegato.

### **13.1 Documentazione richiesta**

Caratteristiche del progetto

È necessario che sia presentato un Piano di cooperazione recante i seguenti elementi:

- descrizione del progetto di cooperazione che si intende realizzare;
- descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili per lo sviluppo della gestione economica sostenibile ed integrata delle aree forestali;
- descrizione del modello di *governance* interno al raggruppamento, con indicazione del soggetto capofila che presenta la domanda di sostegno e coordina la presentazione del Piano;
- descrizione del contributo al progetto di cooperazione di cui si assume la responsabilità ciascuno dei partner di progetto.

## Requisiti del progetto

Le Amministrazioni pubbliche devono garantire il rispetto della normativa regionale sui lavori pubblici e del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., in attuazione delle Direttive in materia vigenti. Le procedure di conferimento di incarichi professionali di progettazione, direzione lavori e collaudo vanno esperite con procedure di evidenza pubblica, in attuazione della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 21/02/2008 (causa C-412/04).

Dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità della domanda, la seguente documentazione:

- Elenco dei documenti allegati;
- Patto di Integrità;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativo agli aiuti in "de minimis".
- Statuto/Atto costitutivo/altra tipologia di atto, con il quale è stata formalizzata la forma di cooperazione;
- Atto di delega al rappresentante legale/capofila dell'associazione a presentare la domanda e alla redazione del Piano di gestione forestale;
- Nei casi di affitto e/o comodato (sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda) la data di scadenza dei relativi contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato in forma verbale. In caso di proprietà il fascicolo aziendale validato dei singoli soci sostituisce il titolo di possesso;
- Carta dell'area oggetto di pianificazione su base CTR in scala 1:10.000 con indicata la superficie in ettari;
- Carta dell'area oggetto di pianificazione su base catastale in scala adeguata con indicata la superficie in ettari;
- *Shapefile* dell'area oggetto di pianificazione su supporto informatico (CD/pendrive);
- Schema descrittivo del Piano di Gestione da elaborare, comprensivo di inquadramento cartografico illustrativo dell'area complessiva;
- Nel caso di aggregazione di privato/i con ente pubblico/i o di soli enti pubblici, il capitolato di gara.

## 14. Procedimento Amministrativo

Il Responsabile della sottomisura nominerà una commissione per l'istruttoria delle domande di sostegno.

Gli elenchi provvisori delle domande ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, approvate con provvedimento del Responsabile di sottomisura, saranno pubblicati con valore legale sul sito <http://www.psr Sicilia.it>.

La pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea degli elenchi provvisori assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, di avvio del procedimento di

esclusione sia per le domande non ammesse sia per quelle non ricevibili. Tutti gli interessati, entro i successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi provvisori, potranno richiedere al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, cui compete la gestione della sottomisura con apposite memorie, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

L'Amministrazione regionale, nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle memorie e dopo averle esaminate, procederà alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Successivamente, il Responsabile della sottomisura provvederà all'approvazione della graduatoria definitiva, che sarà pubblicata nella GURS e sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

La pubblicazione della graduatoria regionale nella GURS assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le domande escluse e/o non ricevibili.

Il Responsabile della sottomisura predisporrà il decreto di archiviazione delle domande escluse e/o non ricevibili con relativo elenco, che sarà pubblicato nella GURS e sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea. Tale pubblicazione assolve l'obbligo di conclusione del procedimento mediante provvedimento espresso da parte dell'Amministrazione.

#### **14.1 Provvedimenti di concessione e modalità di erogazione dell'aiuto**

Entro i 60 gg successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva verranno emessi, a cura del responsabile della misura, gli atti giuridicamente vincolanti a favore delle iniziative utilmente inserite in graduatoria e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie programmate disponibili.

Per contributi superiori ai 150.000 €, la concessione e l'erogazione dell'aiuto restano subordinate all'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (escluso beneficiari di diritto pubblico).

#### **15. Tempi di esecuzione**

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati (piano di gestione forestale redatto in conformità alle linee Guida approvate con decreto assessoriale 85/2016 esecutivo ovvero approvato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dello stesso decreto) ai sensi di cui al paragrafo 5.3 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale – PSR Sicilia 2014-2020", decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per gli Enti pubblici, tale termine è da intendersi al netto dei ritardi che si possono verificare durante la procedura di gara e le successive fasi di esecutività del contratto (seduta di gara deserta, ritardi nei tempi di verifica art. 38 D. Lgs. 163/2006, ricorso amministrativo, rinuncia della Ditta aggiudicataria ecc.).

#### **16. Domande di pagamento**

Per le domande di pagamento si rimanda a quanto stabilito al capitolo 3° delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla

superficie o agli animali - Parte generale” del PSR Sicilia 2014/20 ed a quanto stabilito nell’atto di concessione dell’aiuto.

### **16 .1 Anticipazioni e SAL**

Potrà essere erogata, su richiesta del soggetto beneficiario, a titolo di anticipazione limitatamente alle spese relative all’investimento, una somma non superiore al 50%, salvo modifiche, dell’importo complessivo di spesa ammessa a regime di aiuto, previa presentazione per i privati della polizza fidejussoria di importo pari al 100% della somma richiesta. Analogamente gli enti pubblici presenteranno dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo richiesto, rilasciata dal portale SIAN.

La domanda di pagamento dell’anticipazione, presentata nei modi previsti al cap. 3.2 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale – PSR Sicilia 2014-2020” dovrà essere fatta pervenire, in formato cartaceo, al Servizio Gestione Fondi Comunitari, corredata dalla documentazione richiesta, pena la irricevibilità della stessa. Nel caso in cui il finanziamento preveda il ricorso ad un appalto, l’anticipo può essere erogato solo dopo l’esecuzione della gara e l’ammontare della percentuale sarà commisurato al costo dei lavori post appalto.

Analogamente, possono essere richiesti e liquidati uno o più stati di avanzamento lavori (SAL), secondo le modalità previste dal paragrafo 3.3 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale – PSR Sicilia 2014-2020” fino ad un massimo del 90% del contributo concesso.

Per i Beneficiari, le richieste di pagamento dei SAL dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell’avanzamento del Piano;
- copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute e relativi movimenti sul conto;
- estratto del c/c dedicato all’investimento o contabilità analogia;
- computo metrico di quanto realizzato e del quale si chiede la liquidazione.

Solo per gli Enti pubblici è possibile richiedere l’erogazione di acconti il cui importo, tenuto conto dell’eventuale anticipazione erogata, può ammontare complessivamente sino al 100% del contributo concesso, al netto degli eventuali ribassi d’asta.

### **16. 2 Domanda di pagamento saldo finale**

Nei termini prescritti dal decreto di finanziamento, salvo proroghe autorizzate, il Beneficiario dovrà presentare, sul portale SIAN in forma telematica e al Servizio Gestione Fondi Comunitari in forma cartacea, la domanda di pagamento del saldo finale. secondo le modalità previste dal paragrafo 3.4 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale – PSR Sicilia 2014-2020”.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata, in duplice copia, la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- certificato di Regolare Esecuzione;
- computo metrico consuntivo delle spese sostenute;

- documentazione comprovante la spesa: copia delle fatture o altri documenti contabili provvisti delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori e documentazione comprovante il pagamento delle stesse (mandati, bonifici o assegni ecc.);
- estratto del c/c dedicato all'investimento o contabilità analoga;
- decreto Assessoriale di approvazione del Piano.

**Le fatture e/o documenti giustificativi** per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori; inderogabilmente i pagamenti devono essere completati entro la data del rilascio informatico della domanda di pagamento sul sistema SIAN, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

Il pagamento del saldo finale è subordinato al positivo accertamento della correttezza della documentazione allegata alla domanda ed avverrà secondo le modalità previste dal paragrafo 3.4 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Parte generale – PSR Sicilia 2014-2020".

Si procederà al recupero di tutte le somme erogate qualora, in fase di saldo, il piano di gestione non sia stato approvato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 del decreto assessoriale 85/2016.

## **17. Controlli e sanzioni**

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel DM 25 gennaio 2017 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale /G.U. n. 74 del 29.03.2017". Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di gestione.

Con successivi atti e prima dell'emanazione dei decreti di concessione a valere sulla sottomisura 16.8 del PSR Sicilia 2014-2020, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusione o revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

## **18. Disposizioni Finali**

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2020, alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale del PSR Sicilia 2014/20, emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Il Dirigente del Servizio  
fto Francesca Orlando

Il Dirigente Generale  
fto Dorotea Di Trapani